

VareseNews

“L’ennesimo cadavere di una guerra non dichiarata”

Pubblicato: Giovedì 10 Aprile 2008

Riceviamo e pubblichiamo

Un giovane operaio morto schiacciato in un cantiere edile a Busto Arsizio. L'ennesimo cadavere di una guerra non dichiarata, quella che si combatte nei luoghi di lavoro dove profitto e sicurezza si sfidano giornalmente. Una vera ecatombe di cui la Lombardia ha il più triste dei primati e la provincia di Varese, con morti, feriti, invalidi permanenti o semipermanenti, segue a ruota.

Un morto in più, un semplice “+1” che viene annunciato come un dato “normale”: una normalità alla quale non possiamo abituarci e dobbiamo gridare con forza tutta la nostra vergogna.

In Italia, in questo Paese moderno, muoiono in media 4,5 lavoratori e lavoratrici al giorno senza contare gli incidenti invalidanti e le malattie professionali.

In questo momento particolare sembra che i due “maggiori partiti” abbiano dimenticato il mondo del lavoro; in compenso viene avanti la proposta sbalorditiva della detassazione degli straordinari.

Alla Thyssen Krupp gli operai sono morti, alcuni alla tredicesima ora di lavoro. A nessuno viene in mente che dopo otto ore di lavoro giornaliero il rischio di incidente aumenta in modo esponenziale? E se sì, perchè si propone di incentivare indirettamente l'aumento delle ore di lavoro? Sarà questa la vera strategia del futuro Governo per risolvere la questione dei bassi salari?

Ancora una volta chiediamo che sia fatta piena luce e in tempi brevi su quanto accaduto a Busto Arsizio e che si intensifichino i controlli.

Contemporaneamente chiediamo agli Enti Locali e allo Stato di non lasciare sola la famiglia di questo operaio e alla comunità locale di stringersi intorno a questa vittima, ai suoi colleghi di lavoro e ai suoi cari.

La Sinistra, l'Arcobaleno

Provincia di Varese

Giovanni Bonometti

Antonio Riccardi

Elio Giacometti

Franco Borrello

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it